



Il contratto prevede che rientri tra le attività funzionali da disciplinare a livello di istituto

La formazione va pagata

Permessi retribuiti anche per i precari, docenti e Ata

DI LAURA RAZZANO

Rinnovato il contratto scuola 2019/2021, hanno firmato tutti i sindacati rappresentativi, Flc-Cgil, Cisl scuola, Snals-Confsal, Gilda e Anief, salvo la Uil scuola. Novità per il personale Ata, ma anche per i precari e la formazione dei docenti, che entra a pieno titolo tra le attività funzionali da retribuire a livello di contratto di istituto.

A regime, i docenti arrivano a 124 euro medi mensili di aumento, gli Ata 97 e i Dsga 190. Sono aumentate le indennità fisse, la Rpd per i docenti e la Cia per il personale Ata, con incrementi di circa 10 euro.

Inoltre, il personale in servizio durante quest'anno scolastico, precari con incarico annuale compresi, riceverà un unico emolumento straordinario pari a 63,84 euro per i docenti e a 44,11 euro per il personale Ata. Agli assistenti tecnici del primo ciclo, utilizzati su più sedi, viene riconosciuta un'indennità, tra 350 e 650 euro, da definire in sede di contrattazione integrativa nazionale.

Il contratto ripristina le posizioni economiche del personale Ata, so-

spese da un decennio. Tutti i compensi orari previsti dal contratto, per la verità fermi dal 2007, sono aumentati del 10%. Sul piano normativo, quasi immutato da vent'anni, si registra una mite soddisfazione della maggioranza dei sindacati, per la prima volta al tavolo con il nuovo sindacato firmatario Anief.

Il contratto interviene sul lavoro sommerso dei docenti, stabilendo che la formazione è servizio a tutti gli effetti e che le ore svolte fanno parte delle attività funzionali, perciò, vanno pagate con compensi, da stabilire in contrattazione d'istituto, quando superino il monte orario delle attività funzionali. Allo stesso modo vanno intese le ore prestate per il funzionamento dei gruppi di lavoro operativo per l'inclusione che rientreranno, però, nel monte ore destinato alle attività collegiali dei consigli di classe e interclasse. Prevista anche la possibilità di svolgere a distanza le attività funzionali all'insegnamento senza carattere deliberativo, comprese le due ore settimanali di programmazione dei docenti della scuola primaria, unico ordine scolastico che vede ancora la programmazione durante





l'orario settimanale.

Un'importante novità riguarda i precari con contratto al 3° giugno o al 31 agosto che, dal prossimo anno, potranno fruire di tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Gli Ata potranno anche utilizzarli ad ore.

È stata recepita la normativa relativa ai congedi per i genitori, compreso il congedo di paternità, accorciando a 5 giorni il termine di preavviso per la richiesta e il congedo per le donne vittime di violenza è passato da 90 a 120 giorni.

Identità alias: è stato inoltre esteso ai lavoratori del comparto Istruzione, università e ricerca quanto previsto in tutti gli altri contratti del pubblico impiego, in attuazione della legge: nel caso in cui il lavoratore abbia avviato un percorso di transizione di genere,

ai sensi della legge 164/1982, le nuove misure prevedono l'adozione di bagni neutri, l'identità alias per le credenziali della posta elettronica, sui tabelloni di turno e sulle targhe identificative. «La clausola trova fondamento in una legge e in alcune sentenze della Corte costituzionale sulla transizione di genere.

Consente il cambio del nome all'interno dell'istituto scolastico per coloro

che abbiano già iniziato il percorso di transizione, il che presuppone preventivi passaggi giudiziari e sanitari. La clausola è nata da un confronto tra i Sindacati e l'Aran», ha precisato il ministero dell'istruzione.

Per il personale Ata il nuovo sistema di classificazione, con nuovi profili professionali e titoli richie-

sti, prevede quattro aree: collaboratori, operatori, assistenti e funzionari dell'elevata qualificazione. In particolare, la nuova area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni è stata pensata per dare una soluzione al problema

degli assistenti amministrativi facenti funzione. Come già accaduto in passato, si è previsto il rinvio a una nuova sessione negoziale per la definizione della tipologia delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni per docenti. La normativa di riferimento sarà ancora quella disciplinata dal decreto legislativo n. 297/94, che non prevede la competenza a irrogare la sanzione della sospensione fino a 10 giorni.

Lo scoglio della mobilità è tutt'altro che risolto, sarà la contrattazione integrativa nazionale a definire l'applicazione dell'art.58 del decreto-legge 73 del 2021, prevedendo qualche aggiustamento e tutela in casi particolari. Decisamente cri-





tica solo la Uil scuola secondo cui «i contratti nazionali si sottoscrivono quando sono migliorativi rispetto al precedente, secondo il nostro punto di vista non è questo il caso». In quanto non firmataria, la Uil resterà esclusa da tutti i livelli delle prossime trattative nazionali, regionali e di scuola che discendono da questo contratto.

—© Riproduzione riservata—■

Si è previsto il rinvio a una nuova sessione negoziale per la definizione della tipologia delle infrazioni disciplinari e delle relative sanzioni per docenti. La normativa di riferimento sarà ancora quella disciplinata dal decreto legislativo n. 297/94



